



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e, in particolare, l’articolo 6-bis;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014 recante *“Interpretazione e applicazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall’articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90”*, che, al paragrafo 5, esclude dall’ambito di applicabilità della norma in questione gli incarichi dei Commissari straordinari;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante *“Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo n. 33 del 2013”*;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito, con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO l’articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019 e, in particolare, il comma 1, come modificato dall’articolo 2, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, il quale prevede che *“il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sentito il Presidente della regione Abruzzo, con proprio decreto, nomina, fino al 31 dicembre 2028, un Commissario straordinario del Governo, scelto tra persone, anche estranee alla pubblica amministrazione, di comprovata esperienza gestionale e amministrativa, che non siano in una situazione di conflitto di interessi, con il compito di sovrintendere alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso”*;

VISTO, altresì, il comma 2 dell’articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019, il quale prevede che *“Al Commissario straordinario è attribuito un compenso, determinato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in misura non superiore a quella indicata all’articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito,*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con oneri a carico delle risorse di cui al comma 12”;

VISTO, inoltre, il comma 3 dell’articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019, il quale prevede che per l’esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dipendenze, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e composta da un contingente massimo di undici unità di personale, di cui una unità di livello dirigenziale non generale e dieci unità di personale non dirigenziale, scelto tra il personale delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente, educativo ed amministrativo-tecnico ausiliario delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 120, recante “*Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport*” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, secondo il quale “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 ottobre 2025, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, è adottato un piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite ai commissari straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali prioritari ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, nonché ai commissari straordinari, individuati nell’Allegato I al presente decreto, nominati in virtù di specifiche disposizioni di legge*”;

VISTO il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante “*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l’ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l’attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all’Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105 e, in particolare, l’articolo 3-quater, il quale ha previsto il trasferimento al citato Commissario “*[...] i compiti e le funzioni relativi agli interventi di adeguamento del traforo del Gran Sasso connessi all’attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, attribuiti al Commissario straordinario di cui all’articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34*”, il quale ultimo cessa, al contempo, da tali funzioni;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante “*Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, e, in particolare l’articolo 2 recante “*Disposizioni urgenti in materia di messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle tratte autostradali A24 e A25*”;

VISTO, in particolare, il comma 1, secondo periodo, del citato articolo 2 del decreto-legge n. 32 del 2026, il quale prevede che “*[...] Al fine di dare attuazione alla proroga dell’incarico commissariale di cui al primo periodo, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Presidente della regione Abruzzo, adotta entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un decreto ai sensi dell’articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019. Nelle more dell’acquisto di efficacia del decreto di cui al secondo periodo e comunque non oltre*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso opera in regime di prorogatio con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge n. 32 del 2019";

VISTO, altresì, il comma 2 dell'articolo 2 del citato decreto-legge n. 32 del 2026, il quale ha disposto il subentro del citato Commissario straordinario, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, al Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Commissario A24 e A25) "[...] *nello svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità del traforo del Gran Sasso*", il quale cessa, al contempo, dalle proprie funzioni in relazione alle citate attività;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2020, recante la costituzione della struttura di supporto del Commissario straordinario per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 settembre 2023, con il quale l'ing. Pierluigi Caputi è stato nominato, fino al 31 dicembre 2025, Commissario straordinario con il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso, ai sensi del citato articolo 4-ter del decreto-legge n. 32 del 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, con il quale si prevede che il Commissario straordinario per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso si avvale della struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2020;

CONSIDERATO che il citato incarico commissariale è venuto a scadenza il 31 dicembre 2025, fatto salvo il relativo regime di *prorogatio* previsto dall'articolo 2, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 32 del 2026;

VISTE le note n. 10615 e n. 16215 del 7 maggio 2026, con le quali le competenti strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti hanno espresso il nulla osta alla prosecuzione dell'incarico in favore del citato Commissario straordinario, ing. Pierluigi Caputi;

VISTA la nota n. 15707 dell'8 maggio 2026, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha rappresentato al Presidente della regione Abruzzo l'intendimento di procedere al conferimento dell'incarico di Commissario straordinario in argomento all'ing. Pierluigi Caputi, libero professionista in quiescenza, "*in quanto in possesso di specifica esperienza gestionale e tecnico-amministrativa*";

VISTA la nota n. 193714 dell'11 maggio 2026, con la quale il Presidente della regione Abruzzo ha espresso il proprio avviso favorevole in ordine alla citata proposta di nomina;

VISTA la nota n. 15887 dell'11 maggio 2026, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto la nomina dell'ing. Pierluigi Caputi per il predetto incarico commissariale "*atteso che il medesimo risulta persona idonea a ricoprire detta funzione, in quanto in possesso di specifica esperienza*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

professionale nel settore richiesta per il conferimento dell'incarico";

VISTO il *curriculum vitae* dell'ing. Pierluigi Caputi;

VISTE le dichiarazioni rese dall'ing. Pierluigi Caputi, in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, di cui all'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

RITENUTO, pertanto, al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico commissariale in argomento disposta dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 32 del 2026, di nominare, ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 1, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, l'ing. Pierluigi Caputi, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2028, Commissario straordinario con il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati *standard* di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso, affidando a quest'ultimo gli ulteriori compiti e funzioni allo stesso attribuiti dall'articolo 3-quater del citato decreto-legge n. 73 del 2025 e dall'articolo 2, comma 2, del citato decreto-legge n. 32 del 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

SENTITO il Presidente della regione Abruzzo;

DECRETA

ART. 1

(Nomina del Commissario straordinario)

1. A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2028, l'ing. Pierluigi Caputi è nominato Commissario straordinario con il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso, ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 1, del decreto legge del 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
2. Il Commissario straordinario può essere revocato in qualsiasi momento con le medesime modalità previste per la nomina.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 2

(Funzioni del Commissario straordinario)

1. Al Commissario straordinario di cui all'articolo 1 spettano i compiti e le funzioni di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019.
2. Ai sensi dell'articolo 3-quater del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, al Commissario straordinario di cui al comma 1 sono trasferiti i compiti e le funzioni relativi agli interventi di adeguamento del traforo del Gran Sasso connessi all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, attribuiti al Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, il Commissario straordinario di cui al comma 1 subentra, altresì, con i medesimi compiti funzioni e poteri del Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del citato decreto-legge n. 34 del 2020, nello svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità del traforo del Gran Sasso.
4. Per la realizzazione degli interventi affidati al Commissario straordinario di cui all'articolo 1, il medesimo Commissario può assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e opera in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
5. Il Commissario straordinario invia al Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - sentita la Cabina di coordinamento di cui all'articolo 4-ter, comma 8, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, per quanto di competenza - e al Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto - Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, una relazione trimestrale nella quale è evidenziata l'attività espletata nel periodo di riferimento, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi commissariali.
6. Il Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha l'obbligo di astenersi in caso di conflitto di interessi anche potenziale.
7. Il Commissario straordinario svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 3

(Compenso del Commissario straordinario)

1. Ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 2, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, il compenso spettante al Commissario straordinario è determinato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
2. In caso di revoca dell'incarico, al Commissario straordinario spetta esclusivamente il compenso previsto con riferimento all'attività effettivamente svolta.

ART. 4

(Struttura di supporto)

1. Il Commissario straordinario di cui all'articolo 1 del presente decreto si avvale della struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2020 e confermata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023.
2. La struttura commissariale cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario straordinario.
3. Gli oneri del presente articolo sono a carico delle risorse di cui all'articolo 4-ter, comma 12, del citato decreto-legge n. 32 del 2019.

ART. 5

(Oneri)

1. Per la realizzazione degli interventi urgenti previsti dall'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019, nonché di quelli trasferiti ai sensi dell'articolo 3-quater del citato decreto-legge n. 73 del 2025 e di quelli per i quali è previsto il subentro di cui all'articolo 2, comma 2, del citato decreto-legge n. 32 del 2026, sono autorizzate le aperture di apposite contabilità speciali intestate al Commissario straordinario di cui all'articolo 1 del presente decreto.
2. Il Commissario straordinario è tenuto a rendicontare ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.
3. Agli oneri derivanti dal presente decreto si provvede con le risorse individuate al comma 5 dell'articolo 2 del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32.



6.109

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 11 MAG. 2026

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Alfredo Mantovano

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

VISTO E ANNOTATO 1882/2026

Roma, 24.05.2026

IL REVISORE

Miceli

IL DIRIGENTE